

In mostra testamenti di personaggi illustri



Il testamento, come tutti sappiamo, è un atto con il quale ciascuno può disporre, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, delle proprie sostanze.

Il testamento può essere di due tipologie: pubblico, quando è ricevuto da un notaio che alla presenza di due testimoni riduce per iscritto la volontà del testatore comparso al suo cospetto, adattandole alle norme di legge; oppure può essere olografo, quando viene scritto per intero, datato e sottoscritto di pugno dal testatore.

Il testamento olografo è quindi la forma più semplice e pratica per esprimere le proprie volontà, ma forse anche la più diretta, la più autentica, in quanto consente di tramandare nel tempo la propria volontà direttamente attraverso il proprio scritto. Inoltre questa forma di testamento non richiede la presenza di alcun testimone né del notaio, che viene comunque consultato in un momento antecedente alla stesura, e la cui consulenza è fondamentale e indispensabile al fine di evitare che le disposizioni olografe possano violare norme imperative di legge, e rischiare poi di essere, post mortem, oggetto di diatribe tra gli eredi.

Tra i tanti illustri personaggi che decisero a suo tempo di scrivere di proprio pugno le ultime volontà, con carta e penna, annotiamo anche i modenesi Angelo Fortunato Formigini, l'editore della "Secchia Rapita" morto suicida; Vincenzo Borelli, il notaio patriota im-

piccato accanto a Ciro Menotti nel 1831; Odoardo Focherini, Beato tra le Genti per aver salvato migliaia di ebrei dai campi di concentramento. Infine anche Enzo Ferrari, il 'Drake', un mito e una leggenda nazionale e internazionale, scelse di scrivere di suo pugno quattro-cinque righe per nominare suo erede universale il figlio Piero Lardi Ferrari.

Questi e molti altri testamenti di illustri Italiani saranno in visione, dal prossimo 18 settembre fino al 18 ottobre, nella mostra denominata "Io qui sottoscritto. Testamenti di grandi italiani" presso il Palazzo Comunale (Sala del Fuoco) di Modena, nel contesto di un evento inizialmente ospitato nell'ambito del Festival Filosofia 2015, il cui tema appunto è "Ereditare".

Non va dimenticato che proprio negli studi notarili si conservano e si elaborano ogni giorno documenti che raccontano le storie, le difficoltà, i lasciti morali, filosofici e politici, le scelte economiche di italiani, tra cui coloro che hanno contribuito a segnare la storia del nostro Paese.

Dopo il successo riscontrato a Roma nel 2012, in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia e con l'aggiunta dei testamenti dei grandi modenesi esposizione, la mostra - curata dal Consiglio Nazionale del Notariato e dalla Fondazione Italiana del Notariato - narra la storia d'Italia attraverso un punto di vista inedito: i testamenti dei grandi

italiani. Con l'intento di fare conoscere a tutti il patrimonio culturale e personale racchiuso negli atti di ultima volontà dei personaggi illustri.

Per questo motivo, anche grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico e con il Consiglio Notarile di Modena, l'esposizione sarà oggetto di visite guidate per le scolaresche.

Attraverso la raccolta di testi originali o in riproduzione (i testamenti di Garibaldi, Pirandello, Cavour, Verga, De Nicola e tanti altri che vanno ad aggiungersi ai modenesi illustri) emerge il lato più intimo di personaggi noti principalmente per le loro virtù pubbliche. Un itinerario inedito e rivelatore perché ogni testamento racconta, del suo autore, non solo la situazione familiare ed economica, ma soprattutto l'animo, le scelte morali, civili, le propensioni e il carattere. L'apertura durante il Festival della Filosofia: nella giornata di venerdì 18 settembre dalle ore 9 alle ore 23; sabato 19 settembre dalle ore 9 alle ore 24 e domenica 20 nella fascia oraria dalle 9 alle 20.

Orari della mostra: lunedì-sabato dalle ore 9 alle ore 18 e domenica dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Tutti i lettori che fossero interessati a inviare quesiti da sottoporre all'attenzione del Consiglio Notarile di Modena per ottenere una risposta qualificata, possono scrivere all'indirizzo: consigliomodena@notariato.it

NOTTE BIANCA » BILANCIO OK ORA LO SGUARDO AL FUTURO

Morelli: «Così vogliamo rilanciare il centro»

«Dopo il successo degli eventi è tempo di proseguire con i lavori al Torrione»
Il grande archivio “labirinto della moda” sarà trasferito nelle sale del castello

di Serena Arbizzi

Se qualcuno avesse nutrito ancora qualche dubbio, dopo sabato sera può dire di averlo dissipato: Carpi c'è. Questo il titolo del grande happening che ha animato le vie del centro storico, dal pomeriggio fino a notte inoltrata e questo è anche lo slogan scelto da Comune e consorzio Con.Carpi per dimostrare che Carpi ha saputo rialzare la testa dopo le serie difficoltà provocate dal terremoto, che in centro ha provocato milioni di euro di danni. I commercianti, dopo il sisma, hanno saputo fare squadra con la regia del Comune, e la voglia di superare le difficoltà del sisma si sono trasformate in un imponente evento corale che sabato è giunto alla settima edizione. I

visitatori hanno risposto al richiamo dei negozi aperti e delle centinaia di iniziative per tutti i gusti: oltre 40mila, calcolano gli organizzatori, hanno cenato, ballato, ascoltato musica, o passeggiato sotto i portici e le altre vie del cuore della città, beneficiando delle numerose forme di spettacolo. Esibizioni di zumba, di ginnastica artistica, balli country, dj set, e apertura al pubblico degli istituti culturali e monumentali della città, che hanno fatto registrare un'affluenza di visitatori soddisfacenti.

«Sono stati oltre cinquecento i visitatori dell'anteprima della mostra allestita in castello – spiega entusiasta il vice sindaco e assessore alle politiche culturali, Simone Morelli

– La grande partecipazione conferma ancora una volta la formula vincente per questa manifestazione. Un forte e importante evento corale per dire ancora una volta che “Carpi c'è”. E, se abbiamo ospitato oltre 40mila visitatori a questa grande manifestazione, confidiamo che la città costituirà un elemento di attrattiva in vista delle tante altre iniziative protagoniste di un autunno che si preannuncia effervescente sotto tanti aspetti. Partiremo con il polo della creatività che miscela diversi fattori per valorizzare le eccellenze locali. Ricordiamo, infatti, il progetto di portare il “Labirinto della moda” nelle affascinanti stanze del castello, il coworking, insieme alla formazione professionale vol-

ta a enfatizzare la grande competenza del tessile abbigliamento vantata dal territorio», conferma fiducioso Morelli. I prossimi appuntamenti che attendono la nostra città sono oggettivamente di alto livello: nel fine settimana sarà ancora una volta protagonista il Festival filosofia, poi si alzerà il sipario sulla Festa del racconto. «Il tutto arriva dopo un cartellone estivo che ha riservato altrettante emozioni – conclude Morelli – e ha battuto ogni record facendo registrare migliaia di presenze. La dimostrazione che la formula realizzata è vincente e in grado di attrarre visitatori sia da Carpi, sia dal resto del modenese e dalle altre province confinanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Simone Morelli



Una sfilata di moda bimbi



Piazza Martiri affollatissima per la seconda notte bianca dell'anno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.